



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE “ROBERTO VALTURIO”

via Grazia Deledda n° 4 47923 Rimini – RN -

cod.Ist.RNTD01000T c.f. 82009090406

☎ 0541380099 – 0541380074 fax 0541383696 – www.valturio.it - ✉ rntd01000t@istruzione.it

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

 Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

 **Italiadomani**
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

**Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni
digitali**

CNP: M4C1I3.2-2022-962-P-12303

CUP: B94D22003600006

Determina a contrarre per l'avvio della procedura per l'affidamento diretto, tramite ricerca di mercato e consultazione di due o più operatori economici, dei lavori di tinteggiatura di n. 3 laboratori didattici relativi al progetto “Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali”, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020 nell'ambito delle spese destinate agli interventi edilizi

CIG: 99346382A1

Rimini, 28 giugno 2023

All'albo Istituto

Il Dirigente Scolastico

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii.;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59”;
- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall’articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 28 agosto 2018, n. 129;
- VISTO** il Regolamento d’Istituto per l’acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture approvato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 4/2019 del 07/01/2019, in particolare l’art. 2;
- VISTO** Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF);
- VISTO** Il Programma annuale 2023 approvato con delibera n. 2 del 31.01.2023;
- VISTO** il D.Lgs 18 aprile 50/2016 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. ”* altrimenti conosciuto come «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo);
- VISTO** in particolare l’art. 36, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede il rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35 D.Lgs. 50/2016;
- VISTO** in particolare l’art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

- VISTO** L'art 36, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»
- VISTO** l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale»;
- VISTE** le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici» le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;
- VISTO** il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;
- VISTO** in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro»;
- VISTO** altresì in particolare l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]»;

- VISTO** l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;
- TENUTO CONTO** di quanto previsto dalla Delibera del Consiglio d'Istituto n. 4/2019 del 07/01/2019, con la quale è stato previsto che gli affidamenti di importo superiore a 10.000 euro debbano essere preceduti dalla procedura con la consultazione di almeno 3 (tre) operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante, al fine di selezionare l'operatore economico maggiormente idoneo a soddisfare il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica, in attuazione di quanto previsto dall'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018;
- VISTO** l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- DATO ATTO** della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tali beni con caratteristiche adeguate a soddisfare il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica;
- VISTO** l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;
- VISTO** l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;

- VISTE** le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;
- RITENUTO** che il prof. Marco Bugli, Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;
- VISTO** l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
- TENUTO CONTO** che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
- VISTA** La candidatura e la conferma di inoltro del Progetto – FUTURA PNRR – Next Generation EU – “Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali”, con prot. num. 1863 del 28/02/2023;
- VISTO** l'accordo di Concessione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “Next generation labs – *Laboratori per le professioni digitali del futuro*” tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e l'Istituzione Scolastica “I.T.E.S. Roberto Valturio” rappresentata dal prof. Marco Bugli in qualità di legale rappresentante, prot. num. 2558 del 20/03/2023;
- DATO ATTO** della necessità di avviare la procedura per l'attuazione dei lavori di tinteggiatura di n. 3 laboratori didattici nell'ambito del progetto PNRR “Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali”;
- CONSIDERATO** che l'affidamento in oggetto è finalizzato alla realizzazione del progetto “Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali” i laboratori didattici interessati al progetto sono:
- Lab. INF4;
 - Lab Lingue1;
 - Lab . Simulimpresa (ex lab. INF1).
- CONSIDERATO** che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), di servizi di natura intellettuale;

- TENUTO CONTO** che la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida n. 4:
- espleterà, prima della stipula del contratto, le verifiche volte ad accertarne il possesso dei requisiti di sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016
 - espleterà, prima della stipula del contratto, verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC).;
 - inserirà nel contratto che sarà stipulato con l'aggiudicatario specifiche clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti la risoluzione del contratto medesimo stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
- Resta inteso che il contratto sarà stipulato solo in caso di esito positivo delle suddette verifiche.
- VISTO** l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione»;
- CONSIDERATO** che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;
- VISTO** l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
- TENUTO CONTO** che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione;
- VISTO** la delibera n. 122 del 16/03/2022 da parte dell'ANAC che indica gli adempimenti relativi ai documenti di gara da attuare mediante il sistema SIMOG e riporta che "l'Autorità acquisisce i dati relativi agli affidamenti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC attraverso il sistema SIMOG. Per consentire la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie all'attività di monitoraggio, è sempre richiesta l'acquisizione di un CIG ordinario ...";

- PRESO ATTO** che il RUP ha pertanto provveduto all'acquisizione del CIG n. **99346382A1** e che nessun contributo sarà dovuto all'ANAC, in base alla Deliberazione dell'ANAC - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 1300/2017 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 22 del 27-1-2018;
- CONSIDERATO** che gli importi stimati di cui al presente provvedimento risultano pari a € 5.030,00 (cinquemilatrenta,00) IVA compresa, trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023 scheda "A03/13 - Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next Digital Labs- Codice Id. progetto MAC113.2.2022-962-P-12303";
- VISTA** la legge 136/2010 in materia di tracciabilità finanziaria e relative determinine dell'ANAC (ex-AVCP);
- ACCERTATA** la disponibilità finanziaria sulla scheda A03/13 - Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next Digital Labs- Codice Id. progetto MAC113.2.2022-962-P-12303;
- RILEVATA** l'esigenza di indire, in relazione all'importo finanziario, la procedura per l'acquisizione di forniture (art. 36 del D.Lgs 50/2016);

Tutto ciò visto e rilevato, che costituisce parte integrante del presente decreto, nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

Art. 1 Oggetto

Si dispone, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 1, comma 2, del D.L. 76/2020, l'avvio della procedura per l'affidamento diretto dei lavori di tinteggiatura di n. 3 laboratori didattici relativi al progetto "Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali". L'aggiudicazione avverrà previa ricerca di mercato e consultazione di almeno due o più operatori economici, sulla base delle esigenze della stazione appaltante in termini di economicità, affidabilità e qualità dei lavori e delle forniture.

Art. 2 Importo

L'importo complessivo massimo degli interventi sarà pari ad € 5.030,00 (cinquemilatrenta,00) IVA inclusa.

Per far fronte all'esigenza di che trattasi e al fine di garantire adeguata copertura finanziaria, ove necessario, si autorizza lo storno tra voci di spesa.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, occorra un aumento delle prestazioni di cui trattasi entro i limiti del quinto del corrispettivo aggiudicato, l'esecutore del contratto espressamente accetta di adeguare la fornitura/servizio oggetto del presente contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 311 del D.P.R. 207/10.

Si da atto che la procedura attivata con la presente determina è soggetta alle norme sulla tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010, come modificata dal D.L. n. 187 del 2010, convertito in L. n. 217/2010, sia per quanto riguarda l'acquisizione del CIG che per i pagamenti da effettuare su conto dedicato comunicato del soggetto aggiudicatario.

Essa non comporta l'obbligo di riportare sugli ordinativi di pagamento il CUP in quanto non si è in presenza delle condizioni per le quali è necessaria l'acquisizione del predetto Codice, ai sensi

della legge n. 203/2010 e delle relative delibere del CIPE. Inoltre, dato l'importo non comporta il versamento del contributo all'AVCP.

Art. 3 Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 dell'art. 5 della legge 241/1990, viene nominato Responsabile del Procedimento il Dirigente Scolastico – Prof. Marco Bugli.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Marco Bugli

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D. Lgs. 82/2005, ss.mm.ii e norme collegate”